

ABSTRACT

Management delle cronicità: un PDTA per i centri diabetologici di secondo livello

Dr.ssa Antonella Guida – Direttore Responsabile Distretto Sanitario n. 12 ASL Caserta

La necessità di adottare modelli di cura integrati per le patologie croniche e complesse è evidenza diffusa e lo è specie nel Diabete di tipo II, ove molte sono le specialità coinvolte nella progressione e controllo della malattia; strutturare tali modelli di cura secondo protocolli preordinati e standardizzati nella metodica è esplicita volontà della Regione Campania che, a tal proposito ha emanato il DCA n. 32/2019 - Approvazione del "Documento Tecnico di indirizzo sulla metodologia di stesura dei PDTA in Regione Campania" - . Una corretta programmazione regionale ha permesso di identificare il fabbisogno regionale dei Centri Diabetologici di II Livello, ad elevata integrazione specialistica, per ciascuna ASL in funzione della popolazione residente.

La ASL Caserta ha programmato i propri Centri Diabetologici e ha voluto dotare gli stessi di un PDTA per pazienti adulti, per un comune ed equo funzionamento, estendendo tale modello organizzativo e assistenziale anche ai Centri Privati Accreditati.

Il nuovo modello unico prevede l'identificazione dei livelli di assistenza e dei ruoli dei singoli partecipanti al processo di cura, azioni di prevenzione primaria e secondaria, standardizzazione per il follow up in pazienti con e senza complicanze d'organo, prevenzione e gestione delle complicanze.

Da un punto di vista organizzativo è prevista una dotazione minima di personale, suddivisa per profili professionali, modalità di accesso favorevoli al paziente mediante l'utilizzo dei PACC, strumenti di verifica di efficacia del PDTA. La partecipazione alla valutazione del documento delle Associazioni dei pazienti ha permesso di estendere la condivisione del modello per una maggiore consapevolezza dell'utente.